

Linea ferroviaria Cuneo Ventimiglia Nizza

Interrogazione con richiesta di risposta in aula

Oggetto: linea ferroviaria Torino- Cuneo- Ventimiglia- Nizza.

Ricordata precedente interrogazione sulle condizioni della linea ferroviaria Torino- Cuneo- Ventimiglia- Nizza e sulla necessità di un suo ammodernamento e rilancio

Premesso che a far data dal 13 dicembre p.v. la linea potrebbe essere chiusa, a causa della diversità delle norme di sicurezza esistenti in Italia e in Francia che impediscono l'interoperabilità dei treni fra i due stati

Ricordato che

- la linea, nel dopoguerra è rimasta chiusa per oltre trenta anni
- che garantisce l'unico collegamento pubblico dal cuneese verso la riviera ligure e la costa francese
- che il tunnel stradale del Tenda è completamente superato, poco sicuro e spesso inutilizzabile

Sottolineata, quindi, l'importanza della linea ferroviaria

INTERROGANO per sapere

- se sia possibile prorogare la data del 13 settembre
- se sia ipotizzabile una nuova convenzione interregionale tra Piemonte, Liguria e PACA
- se l'Amministrazione non ritenga che la salvezza della ferrovia imponga un suo ammodernamento, a cominciare dalla elettrificazione della stessa e una valutazione sulla possibilità di impiegarla per il trasporto merci

Primo firmatario: Sergio Dalmasso

Comunicato stampa: Dalmasso (Rifondazione comunista): no alla chiusura della Cuneo-Ventimiglia- Nizza.

La chiusura, temuta per il 13 dicembre della linea ferroviaria Torino- Cuneo- Ventimiglia- Nizza costituirebbe un grave danno per l'intera provincia di Cuneo.

Così il consigliere regionale Dalmasso (Rifondazione comunista) commenta il rischio di chiusura della linea a causa delle diverse norme di sicurezza esistenti in Italia e in Francia.

La linea - continua Dalmasso- costituisce l'unico collegamento pubblico tra il cuneese, la riviera ligure e la costa francese. E' stata riaperta solamente nel 1979 e supplisce anche alla carenza dei collegamenti stradali (traforo del Tenda, colle della Maddalena).

Continua ancora Dalmasso che ha presentato sul tema due interrogazioni in Consiglio regionale: *la linea non deve essere soppressa per motivi burocratici. Serve un'immediata nuova convenzione fra le regioni Piemonte, Liguria e PACA.*

Servono al tempo stesso, - conclude il consigliere di Rifondazione - investimenti sulla linea: il raddoppio della Fossano- Cuneo, la elettrificazione, la verifica della possibilità del trasporto merci. E' grave ed assurdo che i tempi di percorrenza siano peggiori rispetto a quelli del 1939 e le condizioni di viaggio, i ritardi e le soppressioni delle corse pesino sempre maggiormente sugli utenti.